



Comune di Carate Brianza

Valutazione Ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio

Sintesi non Tecnica

Marzo 2009



Arch. Carlo Luigi Gerosa

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Monza e della Brianza n. 1038

Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge 447/95 - Decreto di nomina n. 1468/00

Via Biancamano, 2 - 20052 - MONZA (MI) - Tel: 039.2725024 - Fax: 039.2724724

e.mail: carloluigi_gerosa@fastwebnet.it

C.F.: GRSCLL64E02Z326N - P.IVA: 11779950150

Con: Arch. Anna Maria Melone e Dott.ssa Laura Tasca



Il percorso di valutazione ambientale (VAS) del Documento di Piano del PGT di Carate Brianza è stato progettato con la finalità di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione, in modo da garantire la sostenibilità delle scelte di piano. Per questo motivo le attività di VAS sono state impostate in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di PGT, in accordo allo schema metodologico - procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (d.c.r. 13/03/07, n. 351 e DGR 27/12/07, n. 6420).

Il contributo della VAS ha riguardato analisi ed attività specifiche, quali quelle volte a:

- mettere in luce il contesto ambientale che caratterizza l'area;
- identificare lo scenario di riferimento più probabile, ovvero la possibile evoluzione del contesto in assenza di interventi di piano;
- selezionare un elenco di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il PGT;
- integrare la dimensione ambientale nel sistema di obiettivi e azioni di piano;
- individuare alternative d'azione per il PGT;
- esaminare il grado di coerenza esterna dei contenuti ambientali di PGT rispetto alle indicazioni derivanti dalla programmazione e pianificazione di altri livelli,
- stimare i potenziali effetti significativi sull'ambiente delle azioni di PGT
- fornire criteri ambientali e misure di mitigazione e compensazione per le fasi di attuazione e gestione del PGT;
- progettare il sistema di monitoraggio del piano;
- verificare la coerenza interna del PGT.

Dei risultati principali di tali attività si fa riferimento nel presente documento. Tutti i temi di cui sopra sono trattati compiutamente nel Rapporto Ambientale, parte integrante del PGT, e in questo documento, Sintesi non tecnica, appositamente predisposta per la divulgazione e la comunicazione.



L'analisi del contesto è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Carate Brianza (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Tale analisi ha lo scopo di mettere in luce le principali criticità e potenzialità ambientali esistenti. Gli aspetti maggiormente rilevanti sono risultati:

Sistema socio-demografico: analizzando i dati inerenti la popolazione dei censimenti Istat 1981, 1991, 2001 e le ultime rilevazioni del Comune di Carate Brianza del 2007 si conclude che la dinamica demografica è in un periodo di crescita contenuta. Il saldo naturale è prossimo allo 0 nonostante si è assistito, con il censimento del 1991, ad un periodo di saldo negativo dato dall' aumento della mortalità. Il saldo migratorio è positivo, ma non tale da incidere sulle oscillazioni della popolazione residente. Il giudizio complessivo è positivo.

Sistema della mobilità: Il sistema della mobilità leggera è quantitativamente scarso (dati del Rapporto di sostenibilità 2007 della Provincia di Milano), ma sicuramente in miglioramento. Infatti è in fase di completamento il percorso portante del progetto MiBici che prevede a Carate Brianza il passaggio della Ciclovia n. 3 della Valassina.

Sistema ambientale: non risulta particolarmente critico se non per la presenza di importanti infrastrutture viabilistiche che producono forte impatto sull'aria e sul paesaggio.

Oltre alla presenza di pozzi pubblici in ambiti critici, la tendenza all'aumento delle pressioni edificatorie dovute alla popolazione in crescita, il rumore derivante dai cospicui volumi di traffico in corrispondenza delle arterie principali, l'inquinamento idrico.

I principali punti di forza del territorio in termini ambientali sono invece stati individuati nella presenza del Parco Regionale della Valle del Lambro che attraversa il territorio comunale ad Est con direzione Nord-Sud, presenza di elementi di caratterizzazione della rete ecologica principale e dei corsi d'acqua che uniti al patrimonio storico-architettonico, rappresentano la più grande potenzialità del territorio da salvaguardare e valorizzare e da mettere in rete anche sfruttando e completando il sistema di percorsi ciclopedonali.



A completamento della ricognizione sullo stato attuale del contesto ambientale, se ne indagano le tendenze d'evoluzione, al fine di definire lo **scenario di riferimento** all'interno del quale si calano le previsioni di PGT. I principali elementi esterni, indipendenti dalle scelte di piano, considerati per la definizione dello scenario riguardano l'andamento della popolazione e la stima del fabbisogno abitativo, la perimetrazione degli ambiti agricoli da parte della Provincia di Milano, l'evoluzione del sistema della viabilità, della rete ecologica, delle attività di cava, così come delineati dalla programmazione provinciale. La popolazione registrerà una crescita rilevante anche a seguito delle attività artigiano-produttive che il Piano prevede come nuovi insediamenti, a cui seguirà una crescita della domanda abitativa. Un eccessivo incremento della pressione antropica su un territorio che mantiene una forte caratterizzazione naturale potrebbe inoltre avere un impatto forte sui vari fattori ambientali. Sul lato del traffico locale si prevede che il completamento della rete ciclabile promossa a livello provinciale (ciclovía n. 3 della Valassina) possa avere effetti di riduzione dell'utilizzo di mezzi a motore, con tutti i benefici che questo comporta, specialmente nei periodi dell'anno favorevoli all'utilizzo della bicicletta. Inoltre, le piste ciclabili, inserite in ambiti di rilevanza naturalistica, potrebbero anche attrarre flussi turistici nei periodi primaverili o estivi.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli **obiettivi di sostenibilità ambientale** significativi per il territorio di Carate Brianza, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati, la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico, il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della Brianza, la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, la razionalizzazione del sistema della mobilità e la sua integrazione con il sistema insediativo, la salvaguardia del centro storico e un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante la rete del verde urbano e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla *integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano*. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione



dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di *alternative d'azione* per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali. In proposito si sottolinea che, il processo di VAS ha contribuito a delineare con maggior forza e operatività il sistema complesso che lega e mette in relazione le aree di espansione residenziale/produttivo, la rilocalizzazione delle attività artigianali in essere nel centro e il sistema del "verde ambientale", che caratterizza tutti gli interventi previsti dal D. di P.. L'esame ha riguardato principalmente i temi legati alle quantità ed ai criteri localizzativi delle aree di trasformazione ad uso residenziale, e produttivo, alle politiche innovative nel campo del governo del territorio (perequazione, sistema premiale, incentivazione), quali quelle relative al risparmio energetico e alla qualità degli edifici, come anche alla promozione di attività produttive di alto profilo e innovazione.

L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e all'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Milano, attualmente in corso di elaborazione e di prossima approvazione, ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta.

A livello di impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di PGT e i macro-obiettivi della pianificazione territoriale.

Va tuttavia evidenziato che, anche in seguito alle controdeduzioni effettuate e al recepimento del parere di compatibilità della Provincia di Milano, il PGT di Carate non rispetta le indicazioni di PTCP per quanto riguarda il consumo di suolo. Va però sottolineato che dalla prima stesura effettuata ai fini dell'adozione all'ultima stesura ai fini dell'approvazione, la superficie rientrante nel calcolo del consumo di suolo, ha subito una diminuzione di circa l'1%. avendo diminuito. Le superfici delle aree di trasformazione eccedono ciononostante gli obiettivi di contenimento indicati a livello provinciale.

Questa scelta di piano è derivata da alcune necessità emerse a livello locale, in particolare quelle di rilocalizzare alcune attività produttive non più compatibili con il contesto del centro cittadino, di rispondere alle esigenze di crescita delle medie imprese e degli artigiani e alle



previsioni di espansione residenziale stimate dal PGT. L'obiettivo principale è stato quello di concentrare e dare forma al tessuto urbano, fermando i fenomeni di frammentazione delle aree. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato il PGT è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale. Tutti i nuovi insediamenti produttivi sono individuati all'esterno del tessuto consolidato per evitare ricadute negative nel contesto urbanizzato.

Contestualmente alle nuove espansioni, il P.G.T. ha definito "il sistema verde ambientale" che è posto al centro dello sviluppo di tutto il territorio comunale. Gli interventi di sviluppo sono indirizzati in modo di creare continuità nell'edificato, cercando di evitare ulteriori frammentazioni del sistema verde.

In conclusione le scelte strategiche di piano, relativamente alle aree di espansione, superano il parametro di consumo di suolo consigliato nei documenti di indirizzo della provincia ma, sono controbilanciate da interventi di riqualificazione che consentono di attuare importati indicazioni provinciali, in particolare quelle relative al sistema del verde.

La **stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente** del piano è condotta a livello di singole azioni, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

La principale criticità potenziale degli interventi di riqualificazione e completamento del tessuto edilizio riguarda il consumo di suolo e la potenziale interazione con la rete ecologica (frammentazione, e riduzione della connettività ecologica) negli ambiti destinati a nuova edificazione. In proposito si ritiene che la volumetria prevista per le aree di nuova edificazione, in parte conferma delle previsioni residue non ancora attuate del PRG previgente, sia comunque controbilanciata da interventi di riqualificazione ambientale. Inoltre, poiché le aree coinvolte sono prevalentemente collocate ai margini del tessuto urbano edificato, non si ravvisano interferenze con ambiti di particolare pregio naturalistico, e si ipotizza un consumo di suolo mitigato dalla realizzazione del sistema del verde ambientale. Oltre al consumo di suolo, si ravvisa un possibile aumento di traffico a causa dell'aumento di attrattività di alcune zone del territorio, con aumento delle emissioni



atmosferiche, delle emissioni di gas serra e un complessivo peggioramento del clima acustico; un possibile aumento dei consumi di risorse e materie prime (idrici ed energetici) e della produzione di rifiuti, dovuti all'insediamento di nuova popolazione residente; un possibile aumento dell'inquinamento luminoso, specie per quanto riguarda gli interventi localizzati ai margini del tessuto urbano consolidato.

Per le azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e della biodiversità non si ravvisano forti criticità dal punto di vista ambientale.

Le azioni previste per rispondere all'obiettivo di risparmio energetico e di promozione di fonti rinnovabili rispondono pienamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le previsioni relative al sistema produttivo possono essere fonte di potenziali criticità, quali consumo di suolo per l'insediamento dei nuovi insediamenti, laddove non si opti per la riqualificazione di ambiti degradati; aumento dei consumi di risorse e materie prime (idrici ed energetici), con aumento delle emissioni atmosferiche e di gas serra; aumento delle emissioni acustiche; aumento della produzione di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali; inquinamento idrico, del suolo e del sottosuolo (scarichi e sversamenti); generazione di traffico, anche pesante; inquinamento luminoso; potenziale interferenza con gli ecosistemi, con effetto barriera; potenziale impatto visivo.

E' evidente come obiettivi di piano di natura strettamente ambientale, quale quello legato alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, abbiano effetti potenzialmente positivi o molto positivi in relazione a uno o più fattori ambientali, mentre per altri obiettivi, come ad esempio quello relativo alla riqualificazione e completamento del comparto edilizio, la VAS è volta a suggerire opportuni *criteri e indicazioni*, nonché *misure di mitigazione e compensazione*, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente. Ad esempio, negli interventi sul tessuto edilizio residenziale è possibile promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) e di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) anche per gli interventi di ristrutturazione, oltre che per le nuove



edificazioni; o ancora, può essere contestualmente potenziato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio, dimensionandolo sulla base dei nuovi residenti insediati; infine, può essere promosso il ricorso a tecniche di compostaggio "domestico" della frazione umida dei rifiuti nell'ambito delle cascine recuperate.

Compito della VAS è stato inoltre l'impostazione del **sistema di monitoraggio** del piano, selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

L'**analisi di coerenza interna**, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT e il nucleo degli indicatori per il monitoraggio, questi ultimi correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale.